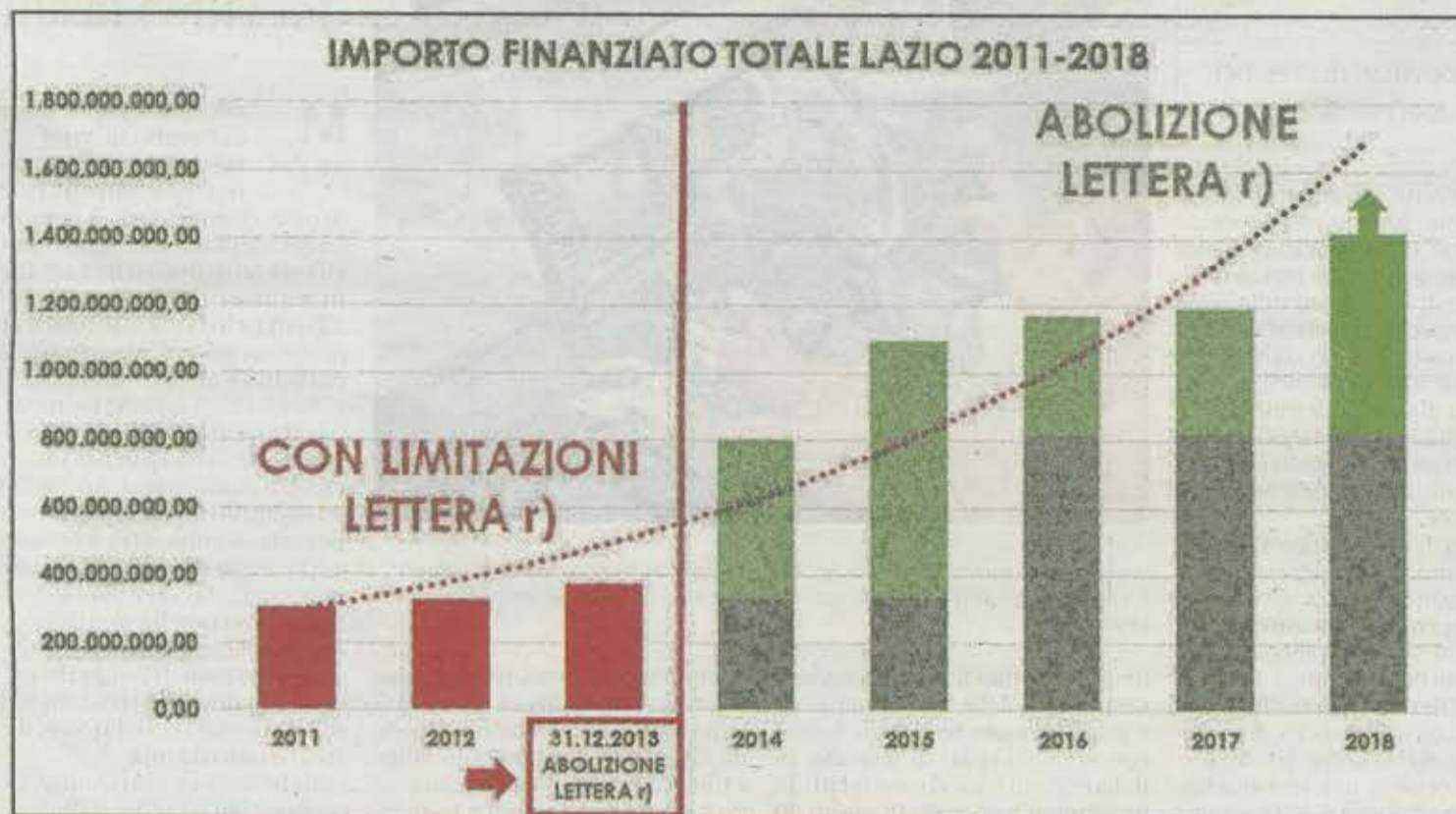


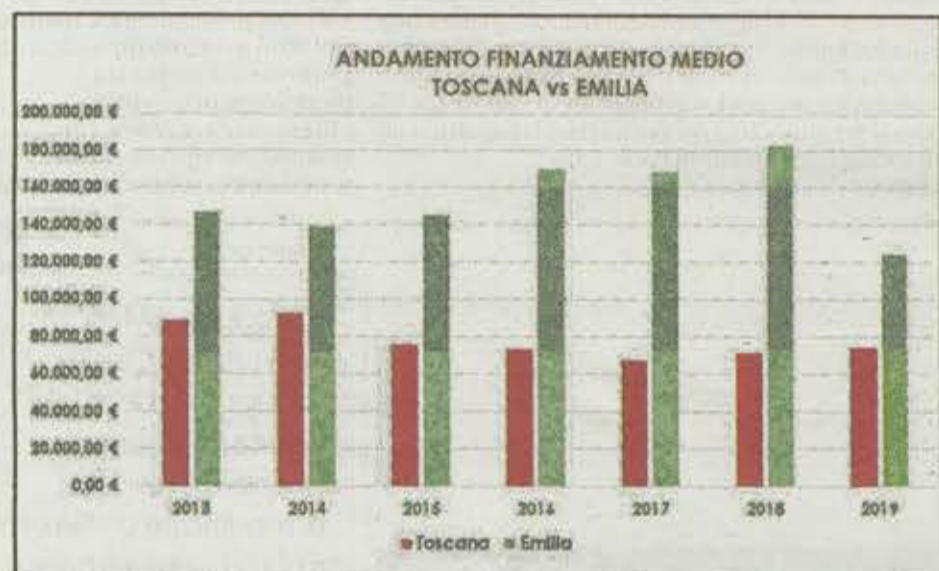
IN QUESTA SETTIMANA SONO PREVISTE LE VOTAZIONI SUL DECRETO CRESCITA

“Perchè abolire la LETTERA r) farebbe diminuire la quantità di credito erogato alle MicroPMI?”

L'ESEMPIO VIRTUOSO DEL LAZIO



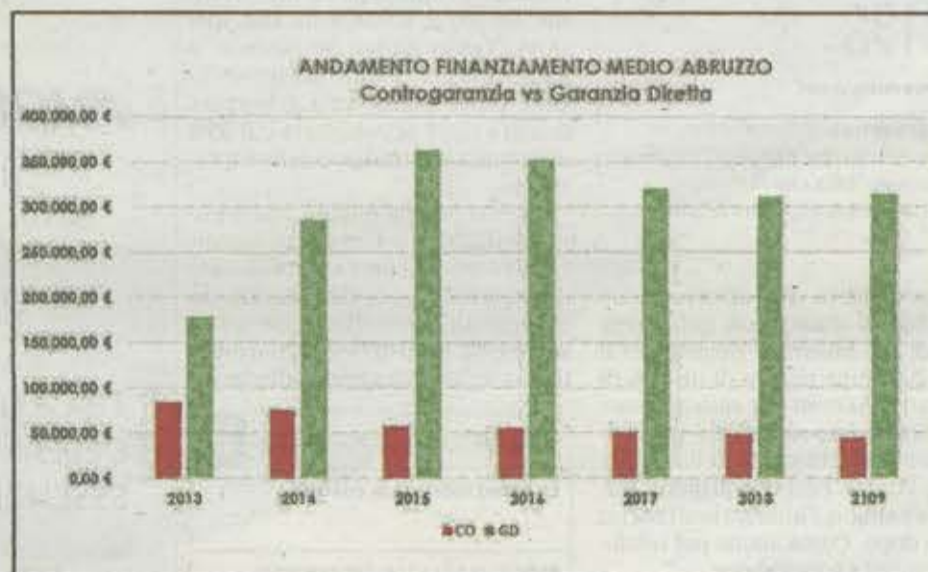
Il Lazio è l'unica regione che, dopo aver applicato la lettera r) fino al 31.12.2013, l'ha abolita, dal 1.1.2014, lasciando libere le imprese di rivolgersi ad un confidi o a una banca a seconda della propria convenienza. Gli effetti positivi sono stati immediati passando da 374 mln € erogati nel 2013 a 1.417 mln € nel 2018.



Dati 2013-2019 (aprile) - 66.237 il numero totale delle domande presentate al fondo centrale di garanzia nella regione Toscana nel periodo 2013-2019, ove la lettera r) è in vigore da sempre. Un confronto con una regione economicamente speculare e mai soggetta al regime di lettera r) come l'Emilia-Romagna, consente di comprendere meglio le difficoltà delle imprese toscane nel reperimento del credito garantito.

Dati 2013-2019 (aprile) - 15.054 il numero totale delle domande presentate al fondo centrale di garanzia nel periodo 2013-2019, mentre l'avviamento della lettera r) risale al 2014.

L'erogazione tramite Confidi in rosso, quella tramite le Banche in verde. Nel 2013, anno in cui non vigeva la lettera r), è evidente che i confidi erogassero importi maggiori rispetto agli anni a seguire.



Dati 2013-2019 (aprile) - 27.392 il numero totale delle domande presentate al fondo centrale di garanzia nel periodo 2013-2019, l'avviamento della lettera r) risale al 2015.

L'erogazione tramite Confidi in rosso, quella tramite le Banche in verde. Prima dell'introduzione della lettera r), come si evince dai dati, i Confidi garantivano un finanziamento medio più alto.

“I casi illustrati, che rappresentano tutte le esperienze in essere da anni, promuovono l'abolizione della lettera r)”

I dati a supporto di questa relazione sono estratti dal sito istituzionale del fondo di garanzia nella sezione trasparenza.

L'ipotesi formulata dalla ricerca della Cattolica prevede una crescita nei prossimi tre anni del 16% (3,2 mld €) del credito erogato se la lettera r) fosse abolita, contro una riduzione del 27% (5,4 mld €) qualora la lettera r) venisse confermata e generalizzata.